

Calciobase

integratore alimentare fonte di calcio con edulcorante

Calcio citrato in **stick**
altamente assimilabile¹⁻⁴

500 mg di calcio elementare
in ogni stick. 1 o 2 stick al giorno,
anche a stomaco vuoto!



senza glutine, senza lattosio, senza zuccheri
Ogni confezione contiene 30 stick da 10 ml - Euro 15,00



OMEOIMPRESE: REGOLE CHIARE ANCHE IN ITALIA SU FARMACI OMEOPATICI



L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI
LA POSSIBILITÀ DI INDICARE I CAMPI DI APPLICAZIONE
SULLE CONFEZIONI E UN DIALOGO PIÙ DIRETTO
CON FARMACISTI E PRESCRITTORI
CHE HANNO IL DIRITTO DI ESSERE INFORMATI



di **Giovanni Gorga**, Presidente Omeoimprese

Nonostante una direttiva europea regolamenti il mercato dell'omeopatia, in Italia i farmaci non possono riportare sulla confezione le modalità di utilizzo, mentre non è ancora stato pienamente regolamentato cosa le aziende possano comunicare ai medici prescrittori.

Omeoimprese, l'associazione che rappresenta le industrie farmaceutiche omeopatiche nel nostro Paese chiede un incontro urgente al Ministero della Salute, per superare alcune difficoltà che nascono da logiche puramente burocratiche.

I medicinali omeopatici sono stati riconosciuti farmaci quando nel 2006 l'Italia ha recepito la direttiva europea che regola il mercato farmaceutico all'interno dell'UE. Ma il processo di adeguamento cominciato allora si sta rivelando nel nostro Paese particolarmente lungo e tortuoso. Pregiudizi, incomprensioni sull'interpretazione delle norme, continuano a compromettere il pieno riconoscimento di questo comparto che infastidisce qualcuno, nonostante rappresenti appena il 2% del fatturato farmaceutico complessivo.

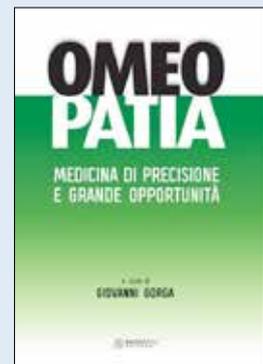
Nell'ultimo triennio, come previsto dalla legge, le aziende hanno registrato in AIFA i medicinali omeopatici in commercio, come richiesto ai prodotti allopatrici. Questo processo è stato particolarmente oneroso e, ad oggi, al netto degli stop dovuti alla situazione d'emergenza legata al Covid, ancora non vede una fine.

Ma il percorso di regolamentazione ed equiparazione normativa fra omeopatia e medicina tradizionale, che ha introdotto per le medicine complementari una serie di tariffe per registrazioni, rinnovi e variazioni, spesso molto onerose per le piccole e medie imprese del comparto, non ha affrontato il tema dei campi di applicazione.

Da almeno 2 anni stiamo cercando un dialogo con le Istituzioni nazionali su questa delicata questione. Sicuramente il Covid ha portato a riorganizzare l'agenda di Governo con altre priorità. Però, oggi, è arrivato il momento di riaprire il dialogo, in un'ottica costruttiva e senza il condizionamento di una piccola ma potente parte della società scientifica, perché di scienza non stiamo parlando. Su questo tavolo, il confronto non entra sulla composizione e l'utilizzo dei farmaci, bensì su aspetti economico-legislativi. Quello che Omeoimprese auspica è un dialogo sereno e libero da condizionamenti che finalmente porti ad equiparare l'Italia al resto d'Europa. In particolare vorremmo confrontarci per arrivare ad un riconoscimento della specificità e peculiarità dei farmaci, ad una revisione al ribasso

delle tariffe, cominciando da quei soli 3.500 prodotti che rimarranno sul mercato italiano dopo l'ottenimento dell'AIC da parte di AIFA. Non ultimo, ci aspettiamo un confronto sano ed onesto che porti ad inserire i campi d'applicazione sulla confezione e la possibilità di comunicare correttamente con i medici che hanno la necessità di conoscere le proprietà dei farmaci per un corretto utilizzo.

**DA LEGGERE:
"OMEOPATIA,
MEDICINA DI PRECISIONE
E GRANDE OPPORTUNITÀ"
NUOVA IPSA EDITORE**



L'omeopatia non è una terapia alternativa poiché non esiste una medicina di "Serie A" e una medicina di "Serie B". Da questo assunto parte il libro "OmeoPatia, medicina di precisione e grande opportunità" (Nuova Ipsa Editore), curato da

Giovanni Gorga, raccogliendo le testimonianze di professionisti come Michela Bergigli, Simo-

netta Bernardini, Pasquale Delmedico, Marco Del Prete, Rosaria Ferreri, Italo Grassi, Alberto Laffranchi, Marco Lombardozzi, Giovanni Luiso, Francesco Marino, Antonella Ronchi.

Più naturale, meno invasiva, in linea con la biologia umana. Sebbene usata con successo come integrazione a terapie tradizionali, ancora da alcuni è considerata una terapia "alternativa" e scarsamente efficace. Perché tanto accanimento nei confronti di questa disciplina medica? Giovanni Gorga, il curatore di questo libro, propone una spiegazione dettagliata e argomentata di quanto sta accadendo intorno all'omeopatia. La lettura di recenti sondaggi e l'attenta analisi di come i mezzi di comunicazione spesso hanno contribuito a costruire un giudizio negativo in merito alla disciplina omeopatica, sono i temi dell'introduzione a firma del curatore che dimostra come invece la realtà della medicina omeopatica sia molto diversa da quanto a volte appare, come testimoniato dagli 11 racconti di medici e pazienti: le loro esperienze sono la prova inconfutabile di un apprezzamento e di un consenso ben lungi dall'essere raccontato per come è.